



Lead out

Biciclette, componenti e accessori: i must scelti da Cyclist



Il bolide dalle linee eleganti

Tecnologia innovativa e alte prestazioni nel sodalizio fra due brand storici apprezzati nel mondo ◊

Testo JORDAN GIBBONS
Immagini DANNY BIRD

Malgrado la ricca storia, De Rosa qualche volta viene messo in ombra dalle nuove proposte presentate dai brand concorrenti. E ciò nonostante il fondatore Ugo De Rosa abbia costruito più bici vincenti di quanto abbiano fatto molti dei suoi concorrenti, e il modello aero SK fa capire come il marchio italiano non si sia affatto cullato sugli allori.

È una proposta impressionante e, come spiega il manager commerciale (e figlio di Ugo) Cristiano De Rosa, affronta in modo innovativo questioni fondamentali come peso e rigidità con un telaio di tipo aero.

"È stato sottoposto a un nuovo processo che prende il nome di "inner-mould tooling". Attraverso la stampa 3D, e l'utilizzo di resine di nuova formulazione, viene creato uno chassis pulito sia internamente che

esternamente riducendo non solo gli sprechi ma incrementando la solidità generale del telaio", spiega Cristiano De Rosa. "Dove possibile, abbiamo adottato la profilatura dei tubi di tipo Kammtail e plasmato accuratamente il tubo sella rispettando i dati raccolti durante test effettuati in galleria del vento. Il modello SK completa la collezione De Rosa a fianco dell'ultraleggera King Xs e della più muscolare Protos".

Attraverso la stampa 3D, e l'utilizzo di resine di nuova formulazione, viene creato uno chassis pulito sia internamente che esternamente riducendo non solo gli sprechi ma incrementando la solidità generale del telaio

De Rosa, per celebrare il 99° Giro d'Italia con il team Nippo-Vini Fantini, ha realizzato una special edition della SK De Rosa Pininfarina, ispirata alla potente vettura a idrogeno H2 Speed (guardala su cyclistmagazine.it)

De Rosa non è solito tirare in ballo i dati dei test in galleria del vento, ma a giudicare dall'estetica della SK viene facile intuire l'influenza sul design da parte di Pininfarina.

Le collaborazioni di Pininfarina includono brand di auto sportive come Ferrari e Maserati, ma anche yacht, treni ad alta velocità e jet privati. Mentre altri brand spesso si vantano di come il loro design lasci che la funzionalità determini l'estetica, la collaborazione di De Rosa con Pininfarina suona come una ventata di aria fresca e la stessa De Rosa la definisce: "l'armonia fra qualità come stile e performance".

In molti altri casi ciò verrebbe definito come uno slogan di puro marketing, ma se c'è un prodotto che ha le credenziali per mantenere tutto ciò, questo è la SK. Presto verificheremo con un test se le sue prestazioni si armonizzano con il look. **Da 6.500 euro.**



10 CYCLIST



Dryarn e Diesel

dryarn.com

Un denim leggero e confortevole? Dryarn, la microfibra più leggera al mondo, sbarca nel fashion con il jeans Carrot SP 0671X (già in vendita su store.diesel.com). Per le pedalate urbane c'è un pantalone che a parità di costruzione è più leggero, ha un miglior isolamento termico e una migliore gestione del sudore, che viene veicolato più velocemente all'esterno lasciando asciutta la pelle e non si creano così concentrazioni di umidità che possono causare macchie di sudore. Più fresco d'estate e più isolante in inverno, offre massima libertà di movimento. 210 euro.

Le coq sportif Cycling Club

lecoqsportif.com

Vestire coi colori sociali, tutti noi appassionati lo abbiamo provato. E se l'abbigliamento fosse quello del nostro negozio di riferimento? Ci sono cinque proposte internazionali firmate Le coq sportif per questo 2016.

In Italia, l'esclusiva capsule collection è dedicata al punto vendita milanese Slam Jam con un look vintage, ispirato dalle storiche scarpe da ciclismo. Gli altri store "da indossare" sono Colette in Francia, Footpatrol nel Regno Unito, Highs and Lows in Australia e Sivasdescalzo in Spagna.

Il parigino Colette ha optato per una linea coi pois e il tricolore blu-bianco-nero. Highs and Lows ha reso omaggio a Phil Anderson, la leggenda del ciclismo australiano ispirandosi alla sua prima maglia gialla, mentre Footpatrol ha ripreso i colori blu, bianco e rosso caratterizzanti la bandiera francese e del Regno Unito ma pure legate alle origini dei due brand. A questi si aggiunge il nero, il colore iconico di Footpatrol. Un rimando Mediterraneo invece per Sivasdescalzo, che celebra Barcellona e le sue atmosfere con un mix di colori caldi e freddi.

I Cycling Club pack sono disponibili in esclusiva e in edizione limitata: T-shirt 80 euro, scarpe 140 euro, calze 20 euro.



CYCLIST 11